

USA, alcolici: inflazione non spaventa segmento premium

scritto da Emanuele Fiorio | 16 Settembre 2022



Il consumo di alcolici negli Stati Uniti è stato relativamente stabile negli ultimi 40 anni, nonostante gli alti e bassi dell'economia statunitense: +0,51% CAGR in volume nel periodo 1980-2020. Nel contesto di una congiuntura sfavorevole come quella che stiamo vivendo attualmente, ci si domanda quale sarà l'impatto dell'inflazione sui consumi di alcolici di fascia alta negli Usa.

La logica potrebbe suggerire che, con l'aumento dei prezzi, i consumatori siano spinti a ridimensionare le loro scelte, soprattutto per quanto riguarda gli alcolici che non sono un bene primario. Tuttavia, i dati di IWSR suggeriscono una lettura differente.

Il PIL reale svolge un ruolo significativo nel consumo di alcolici, ma la relazione tra il consumo di alcolici premium ed il reddito disponibile si è indebolita nel corso degli anni. Il 2020 ha rappresentato un'eccezione rispetto a questa

tendenza, con un **aumento del consumo in volume di alcolici premium nonostante i tassi negativi del PIL**. Ciò si è verificato a causa dei lockdown che hanno limitato le possibilità di spesa, portando a un aumento dei volumi e della qualità del consumo domestico.